



**Gran Premio svizzero d'arte /
Prix Meret Oppenheim 2018**

**Una mostra dell'Ufficio federale della cultura UFC
12-17 giugno 2018**

Fiera di Basilea, Padiglione 3

**Preview per la stampa, 11 giugno 2018, ore 10
Cerimonia di premiazione 11 giugno 2018, ore 17:30
Vernissage 11 giugno 2018, ore 19**

**Gran Premio svizzero d'arte / Prix Meret
Oppenheim 2018 a Sylvie Fleury,
Thomas Hirschhorn e Luigi Snozzi**

L'Ufficio federale della cultura (UFC) ricompensa quest'anno per la diciottesima volta con il Gran Premio svizzero d'arte / Prix Meret Oppenheim tre operatori culturali svizzeri di spicco: l'artista Sylvie Fleury, l'artista Thomas Hirschhorn e l'architetto Luigi Snozzi. Il premio sarà consegnato a Basilea l'11 giugno prossimo insieme ai Premi svizzeri d'arte.

Il Gran Premio svizzero d'arte / Prix Meret Oppenheim, attribuito dal 2001 su raccomandazione della Commissione federale d'arte, distingue personalità di spicco del mondo dell'arte, dell'architettura e della mediazione artistica il cui operato noto internazionalmente è di particolare attualità e rilevanza per la scena artistica e architettonica svizzera. All'interno della mostra Swiss Art Awards, che presenta le partecipanti e i partecipanti al secondo turno del Concorso svizzero d'arte, saranno visibili anche i videoritratti della vincitrice e dei vincitori del Gran Premio svizzero d'arte / Prix Meret Oppenheim 2018.

Sylvie Fleury (nata 1961 a Ginevra, vive in Ginevra)

Sylvie Fleury è nota per le sue installazioni dedicate al mondo del glamour, della moda e dei prodotti di lusso. Riacciandosi ai ready-made di Duchamp e alla Pop Art di Andy Warhol l'artista trasfigura marchi ed etichette fornendo un commento acuto al consumismo e al mondo dell'industria della moda. Dagli anni Novanta occupa una posizione unica nell'arte e la sua ottica femminista è riconosciuta e apprezzata ben oltre i confini nazionali.

Sylvie Fleury ha partecipato a numerose mostre e ha tenuto diverse personali, tra le quali: Villa Stuck, Monaco (2016), Bass Museum of Art, Miami (2015), CAC / Centro de Arte Contemporáneo, Malaga, (2011), MAMCO-Musée d'Art Contemporain, Ginevra (2008), Schinkel Pavillon, Berlino (2007), Magasin, Centre National d'Art Contemporain, Grenoble (2001), ZKM, Museum für Neue Kunst, Karlsruhe (2001), e presso il Museo Migros di arte contemporanea, Zurigo (1998).

Vincitrice del prestigioso Prix de la Société des Arts de Genève nel 2015, nel 2004 ha fondato con John e Stéphane Armleder la casa discografica ginevrina Villa Magica Records.

Thomas Hirschhorn (nato 1957 a Berna, vive in Parigi)

Thomas Hirschhorn è un artista installativo che nei suoi lavori tratta temi di politica sociale. Per realizzare i suoi collage spaziali monumentali, che si rivolgono a un pubblico non esclusivo, utilizza materiali comuni come nastro adesivo, cartone e carta stagnola.

Dal 1978 al 1983 Thomas Hirschhorn ha studiato alla Schule für Gestaltung und Kunst di Zurigo. I suoi lavori sono stati esposti a numerose mostre, tra cui: la Biennale di Venezia (1999 e 2015), Documenta 11 (2002), «Swiss Swiss Democracy» al Centre culturel suisse di Parigi (2004), la 27a Biennale di San Paolo (2006), il Padiglione svizzero della Biennale di Venezia (2011), la Triennale allestita al Palais de Tokyo di Parigi (2012), la 9a Biennale di Shanghai (2012), nel quartiere del Bronx, New York («Gramsci Monument»; 2013), presso Manifesta 10 a San Pietroburgo (2014) e la South London Galerie (2015).

Thomas Hirschhorn ha ricevuto tra l'altro il Premio per la giovane arte svizzera (1999), il Premio Marcel Duchamp (2000), il Roland Preis für Kunst im öffentlichen Raum (2003), il Premio Joseph Beuys (2004) e il Premio Kurt Schwitters (2011).

Il 15 giugno 2018 lancerà il suo cosiddetto progetto di presenza e produzione Robert Walser-Sculpture nel quadro della 13a edizione della Mostra svizzera di scultura di Bienne.

Luigi Snozzi (nato 1932 a Mendrisio, vive in Locarno)

Luigi Snozzi è architetto e professore emerito di architettura. Per la sua caratteristica architettura in cemento a vista e per i suoi interventi urbanistici è considerato un artefice e teorico di punta della nuova scuola ticinese. Nel 1975 ha partecipato alla mostra «Tendenze - Architettura recente nel Ticino» al Politecnico di Zurigo che lo ha reso noto al grande pubblico e ha influenzato le successive generazioni di architetti. Esattamente 40 anni fa Luigi Snozzi ha iniziato la sua lunga progettazione per la località di Monte Carasso, tuttora considerata esemplare per l'interazione riuscita tra architettura e urbanistica.

Dopo essersi diplomato al Politecnico di Zurigo nel 1957, Luigi Snozzi ha aperto il suo primo studio di architettura a Locarno nel 1958. Dal 1962 al 1971 ha collaborato con Livio Vacchini. Dal 1975 al 1988 ha avuto un secondo studio a Zurigo insieme a Bruno Jenni, prima di trasferirsi a Losanna nel 1988. Dal 1973 al 1975 è stato docente ospite di progettazione al Politecnico di Zurigo dove è stato insignito della laurea honoris causa nel 2008. Nel 1985 è diventato professore ordinario al Politecnico di Losanna, dove ha insegnato fino al suo pensionamento nel 1997. Attualmente insegna all'Università di Sassari presso la sede di Alghero.

Commenti della giuri

La dinamica tra essere e apparire caratterizza il lavoro della vincitrice del Prix Meret Oppenheim di quest'anno, **Sylvie Fleury**. Con quest'attribuzione, la CFA vuole riconoscere l'unicità della produzione artistica di Fleury mirata alla rappresentazione dell'esistenza dell'uomo tramite l'appropriazione di immagini dal mondo del consumo. Nelle sue opere, il "je" verbale si intreccia con il figurativo "moi" e le installazioni, i murales, i video e i disegni appaiono come immagini di idee che si inseriscono e si rivelano nella realtà simbolica del contesto sociale contemporaneo. (Laura Arici)

Con l'attribuzione del Premio Meret Oppenheim a **Thomas Hirschhorn**, la commissione federale d'arte (CFA) vuole rimarcare l'estrema coerenza di uno sviluppo artistico fondato sulla difesa dei valori democratici della nostra società. Dai suoi primi collages ai monumenti temporanei, passando per le installazioni e le conferenze che tiene in tutto il mondo, Thomas Hirschhorn ha sviluppato un linguaggio formale unico nel suo genere, portatore dei valori della società contemporanea, così come del suo vissuto personale. Queste differenti forme sottolineano il profondo impegno di quest'artista, per cui la sua arte è vissuta anche come sport personale. (Julie Enckell Julliard)

Luigi Snozzi è un architetto, costruttore, professore e, prima di tutto, un cittadino svizzero. Figura di prova di una tendenza votata alla lettura del territorio, la sua opera è l'emblema di un'architettura che non si sottomette, ma, al contrario, assume e riconosce la propria presenza al fine di creare una nuova ambientazione. Esponente di un'architettura mirata alla costruzione della città vista come entità collettiva per antonomasia, i suoi numerosi progetti, di una chiarezza e sintesi non equiparabili, sono il modello di una relazione feconda tra l'architettura ed il suo contesto. Con uno sguardo sempre critico sulle condizioni ed i limiti della sua professione, e avendo influenzato e responsabilizzato successive generazioni di studenti di architettura, Luigi Snozzi è l'esempio di un architetto portatore di valori politici, culturali e umani. (Victoria Easton)

Pubblicazione

In occasione della consegna dei premi il 11 giugno 2018, l'Ufficio federale della cultura pubblica un volume sul Gran Premio svizzero d'arte / Prix Meret Oppenheim 2018, che ritrae la vincitrice e i vincitori e li presenta al pubblico attraverso delle interviste. Samuel Gross (curatore, Istituto Svizzero, Roma) intervista Sylvie Fleury, Yasmit Raymond (curatore, Museum of Modern Art, New York) Thomas Hirschhorn e Stefano Moor (architetto, Lugano) Luigi Snozzi.

198 pagine; ISBN 978-3-9524712-3-4; Tedesco, Inglese, Francese, L'italiano; Redazione: Manuela Schlumpf; Grafica: Vela Arbutina, Zurigo.

La pubblicazione è distribuita gratuitamente nella mostra Swiss Art Awards 2018. La si può ordinare tramite l'indirizzo: swissart@bak.admin.ch

Ritratti video

La mostra Swiss Art Awards 2018 presenta dei ritratti video dei vincitori del Gran Premio svizzero d'arte / Prix Meret Oppenheim.

Tedesco, Francese, Italiano con sottotitoli, durata 7 minuti ciascuno. Concetto e realizzazione: Matthias Huser, 8horses.

Gran Premio svizzero d'arte / Prix Meret Oppenheim

Il Prix Meret Oppenheim, istituito nel 2001 dall'Ufficio federale della cultura in collaborazione con la Commissione federale d'arte, onora artisti, architetti, curatori, ricercatori e critici che fanno risplendere l'operato svizzero nel corso degli anni anche al di là dei nostri confini. I premi hanno un valore di 40 000 franchi ciascuno.

**Giuria Prix Meret Oppenheim
2018 / Commissione federale
d'arte**

Presidente
Giovanni Carmine
(Direttore, Kunst Halle Sankt
Gallen, San Gallo)

Membri

Laura Arici
(storica dell'arte, Zurigo)
Valentin Carron
(artista, Fully)
Victoria Easton
(architetta, Christ & Gantenbein,
Basilea)
Julie Enckell Julliard
(Capo del dipartimento di svilup-
po culturale, HEAD, Ginevra)
Anne Julie Raccoursier
(artista, Losanna)
Anselm Stalder
(artista, Basilea)

Esperte di architettura

Oliver Lütjens
(architetto, Lütjens Padmanabhan
Architekten, Zurigo)
Anne Marie Wagner
(architetta, Bachelard Wagner
Architekten, Basilea)

Vincitrici e vincitori 2001-2017

2017
Peter Märkli
Daniela Keiser
Philip Ursprung

2016
Adelina von Fürstenberg
Christian Philipp Müller
Martin Steinmann

2015
Christoph Büchel
Olivier Mosset
Urs Stahel
Staufer/Hasler

2014
Anton Bruhin
Catherine Quéloz
Pipilotti Rist
pool Architekten

2013
Thomas Huber
Quintus Miller & Paola Maranta
MarcOlivier Wahler

2012
Bice Curiger
Niele Toroni
Günther Vogt

2011
John Armleder
Patrick Devanthery &
Inès Lamunière
Silvia Gmür
Ingeborg Lüscher
Guido Nussbaum

2010
Gion A. Caminada
Yan Duyvendak
Claudia & Julia Müller
Annette Schindler
Roman Signer

2009
Ursula Biemann
Roger Diener
Christian Marclay
Muda Mathis & Sus Zwick
Ingrid Wildi Merino

2008
edition fink
(Georg Rutishauser)
Mariann Grunder
Manon
Mario Pagliarani
Arthur Rüegg

2007
Véronique Bacchetta
Kurt W. Forster
Peter Roesch
Anselm Stalder

2006
Dario Gamboni
Markus Raetz
Catherine Schelbert
Robert Suermondt
Rolf Winnewisser
Peter Zumthor

2005
Miriam Cahn
Alexander Fickert &
Katharina Knapkiewicz
Johannes Gachnang
Gianni Motti
Václav Požárek
Michel Ritter

2004
Christine Binswanger &
Harry Gugger
Roman Kurzmeyer
Peter Regli
Hannes Rickli

2003
Silvia Bächli
Rudolf Blättler
Hervé Graumann
Harm Lux
Claude Sandoz

2002
Ian Anüll
Hannes Brunner
Marie José Burki
Relax
(MarieAntoinette Chiarenza,
Daniel Croptier, Daniel Hauser)
Renée Levi

2001
Peter Kamm
Ilona Rüegg
George Steinmann

Appuntamenti

Cerimonia di consegna del Gran Premio svizzero d'arte / Prix Meret Oppenheim e dei Premi svizzeri d'arte: 11 giugno 2018, ore 17.30-18.30

I discorsi saranno pronunciati da: Bea Schlingelhoff (artista, Zurigo) para Sylvie Fleury, Kathleen Bühler (Curatrice arte contemporanea, Kunstmuseum Bern) para Thomas Hirschhorn e Professore Werner Oechslin (Storico dell'arte e d'architettura, Einsiedeln) para Luigi Snozzi.

Mostra Swiss Art Awards 2018
Vernissage: 11 giugno 2018, ore 19-22

Mostra dal 12 al 17 giugno 2018, aperta dalle ore 10 alle ore 19.
Padiglione 3, Fiera di Basilea. Entrata libera.

Social Media

Blog: www.swissartawards.ch
Instagram: @swissartawards
#swissartawards, #prixmeretoppenheim

Informazioni

sui premi culturali della Confederazione:
Danielle Nanchen, Sezione produzione culturale,
Ufficio federale della cultura
T +41 58 464 98 23,
E danielle.nanchen@bak.admin.ch

sui Premi svizzeri d'arte:
Léa Fluck, promozione artistica, Sezione produzione culturale, Ufficio federale della cultura
T +41 58 462 92 89, E lea.fluck@bak.admin.ch

Ufficio stampa:
Stefanie Lockwood, BUREAU N
T +41 76 729 43 21, E media@swissartawards.ch

Foto per la stampa

Foto ad alta risoluzione della vincitrice e dei vincitori su www.bak.admin.ch/pmo

Ritratti video

Disponibile su YouTube da maggio: <https://m.youtube.com/channel/UChWVzejknDLWz6p3P8LqAfA>